ASSOCIAZIONE LUNA

BILANCIO SOCIALE 2017

Sommario

INTRODUZIONE 2
FINALITA' DEL DOCUMENTO 2
1 IDENTITA' 3
1.1 PROFILO GENERALE 3
1.2 STORIA 3
1.3 MISSIONE E OBIETTIVI 4
1.4 VISION 4
1.5 PERSONALE 5
1.5.1 Personale socio, volontario e impiegato 5
1.5.2 ORGANIGRAMMA 7
2. ATTIVITA' ASSOCIATIVE 9
2.1 AREA PROMOZIONE E SVILUPPO 9
2.1.1 PROGETTAZIONE 9
Progetti terminati e in corso nell'anno 2017 9
Progetti presentati nel corso dell'anno 2017 10
SERVIZIO CIVILE 11
2.2 AREA AUTONOMIA - Orientamento lavorativo 11
2.3 PROMOZIONE e COMUNICAZIONE 12
2.4 CAV - AREA CENTRO ANTIVIOLENZA 17
2.4.1 UTENTI – INFORMAZIONI GENERALI E DATI 17
2.5 CAR – CASE RIFUGIO 24
2.5.1 OSPITI – INFORMAZIONI GENERALI E DATI 24
3. ATTIVITA' DI STAKEHOLDER 27
4. ATTIVITA' DI FUND – RAISING 28
5. DATI CODICE ROSA 28
6. CONCLUSIONI 30

INTRODUZIONE

FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il bilancio sociale rappresenta uno strumento fondamentale congiuntamente al bilancio di esercizio, dove si evidenzia in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al termine dell'anno. Il bilancio sociale fornisce una rappresentazione strutturata, sintetica, corretta e veritiera dell'andamento gestionale e dei risultati di un'organizzazione. Questo strumento ha il compito, nel nostro caso, di rendere trasparente l'attività del Centro e di spiegare come sono state impiegate le risorse, quali progetti sono stati realizzati e con quali risultati. L'esigenza primaria è, quindi, la trasparenza: ciò permette di non mettere in grave rischio il rapporto di fiducia con i propri interlocutori ed evitare il più possibile critiche e sospetti. Peraltro, garantire trasparenza, può significare anche rendere più comprensibile il senso della propria azione, promuovere consapevolezza sui temi oggetto della missione e sostenere l'assunzione di responsabilità diffuse.

1 IDENTITA'

1.1 PROFILO GENERALE

RAGIONE SOCIALE

ASSOCIAZIONE LUNA –ONLUS

SEDE LEGALE

Via delle Cornacchie n. 960/f LUCCA
Codice fiscale 9202403046
Iscrizione registro **Regionale Volontariato** prot. N. 14/D/11/157635
L'associazione si è **costituita** nel 1999 con scrittura privata registrata a Lucca il 24 dicembre 1999 al n. 8377 serie III trasformato in atto pubblico nel febbraio 2009 al repertorio 136.570 raccolta 16.188. Con atto notorio si è costituita Centro Antiviolenza.
Inserita nella mappatura dei servizi socio sanitari **1522** (numero di pubblica utilità antiviolenza donne) da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento per le pari opportunità dal 22/04/2009.
Socia dell'Associazione Nazionale **D.i.Re** (donne in rete contro la violenza – onlus) dal 18/05/2010.
Inserita nel **registro dei Centri Antiviolenza della Toscana** in possesso dei requisiti di cui all'intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 – come attato dalle Provincie al 31 dicembre 2015.

1.2 STORIA

L'associazione **nasce** nel dicembre nel 1999 per volontà di un gruppo di donne che hanno preso atto del cambiamento in essere della realtà sociale e famigliare. La riflessione che ha dato origine alle attività in cui l'Associazione si impegna, parte dalla considerazione che la donna sta sempre più prendendo coscienza di sé, dei propri diritti e dell'importanza del ruolo che ha nella famiglia, nel lavoro e nella società e nella politica intesa come "Bene comune".questa consapevolezza porta in alcuni casi e in alcuni momenti l'assunzione di scelte difficili e a volte drammatiche che portano ad inevitabili cambiamenti nella loro vita e in quella dei figli.

1.3 MISSIONE E OBIETTIVI

L'associazione senza scopo di lucro, persegue come finalità la lotta e la prevenzione ad ogni tipo di violenza di genere (psicologica, fisica, sessuale ed economica) e sui minori ed ogni altra azione volta alla violazione dei diritti umani, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità e all'integrità fisica e psichica che possa costituire una minaccia per la salute; il tutto anche come definito dalla Convenzione di Istanbul aperta alla firma l'11 maggio 2011. Si propone anche come scopo il sostegno alle donne che in un particolare momento della vita si trovano a vivere situazioni di difficoltà personale, famigliare e professionale.

- **Attivare processi** di trasformazione culturale ed intervenire sulle dinamiche strutturali da cui origina la violenza maschile e di genere sulle donne
- **Favorire l'autonomia personale ed economica delle donne**
- **Garantire - la riservatezza – la segretezza - l'anonimato** alle donne che si rivolgono al CAV e ospitate nelle CAR e ai loro figli
- **Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto** ad ogni forma di violenza di genere e sui minori ed ogni altra azione volta alla violazione dei diritti umani, alla sicurezza, all'integrità fisica e psichica che possa rappresentare una minaccia per la salute delle donne.

L'Associazione si prefigge di far riconoscere alle donne la violenza subita, stare a fianco in un percorso di volontà di uscita dalla situazione di violenza, di accompagnarle nel processo di cambiamento attraverso l'accoglienza fisica ed emotiva in una relazione tra donne. **L'uscita dalla violenza non deve essere considerato un progetto ma un percorso.**

Non si parlerà di donne "vittime di violenza" ma di "donne in momentanea difficoltà" oppure di "sopravvissute" per spostare l'attenzione sulla forza e sulla capacità della donna ad affrontare e superare il trauma della violenza subita

1.4 VISION

L'associazione si prefigge il raggiungimento degli obiettivi attraverso:

- Organizzazione in grado di comprendere e rispondere nei tempi e nei modi adeguati ai bisogni interni ed esterni all'organizzazione
- una struttura **di accoglienza** che utilizza il CAV e La Casa Rifugio come luogo di tutela delle ospiti e come laboratori di socializzazione e formazione per la crescita personale e per l'apprendimento di competenze spendibili sul mercato del lavoro attraverso risorse interne e esterne
- messa in atto di modalità finalizzate al passaggio dalla sudditanza alla autonomia attraverso patti tra adulti
- attuazione della metodologia dell'accoglienza fondata sulla relazione tra donne e la valorizzazione del genere femminile che, attraverso questa visione di sé, produce autodeterminazione, autonomia, empowerment e legittima la soggettività della donna e dell'operatrice che l'accoglie. **Una metodologia di accoglienza che non si sostituisce alla donna nelle scelte ma offre risorse senza porre condizioni.** Un approccio che pur riconoscendo una diversità di ruoli tra operatrice e la donna accolta, non è fondato sul potere, proprio perché la violenza ha le sue origini nell'esercizio del potere e del controllo all'interno delle relazioni interpersonali **favorendo un passaggio dalla sudditanza all'autonomia che può essere sintetizzato nella teoria dei 3 NO:**

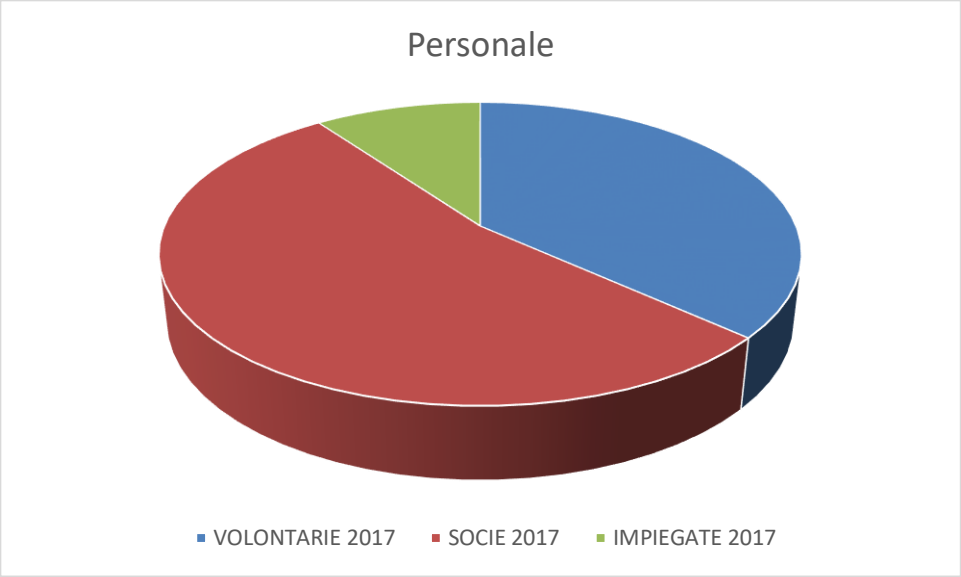
1. **No alle aspettative**
2. **No al Possesso**
3. **No al giudizio**

1.5 PERSONALE

1.5.1 Personale socio, volontario e impiegato

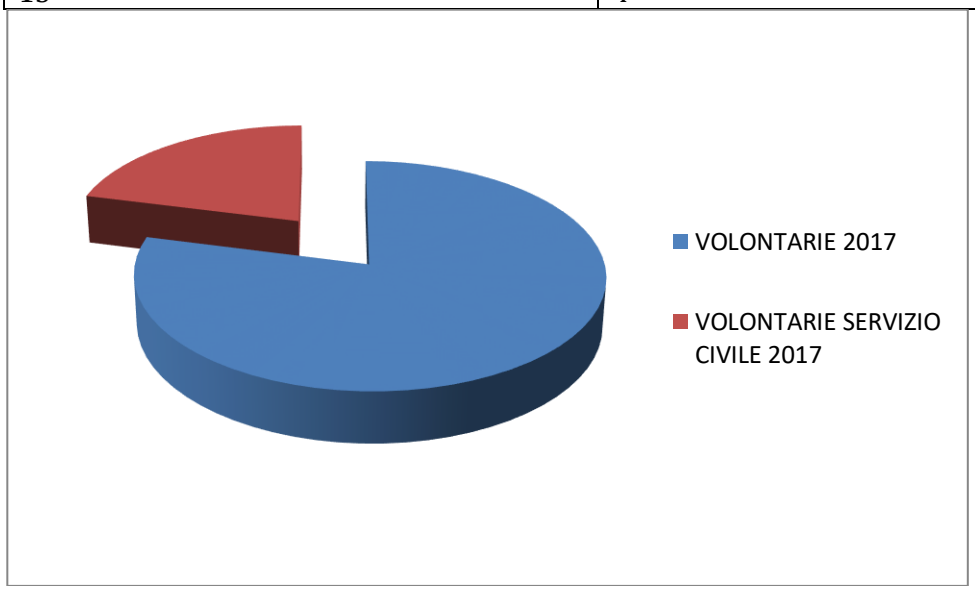
Nel 2017 il personale è stato pari a 11 volontarie di cui 4 al CAV e 7 al CAR. Le socie risultano essere state 16 in tutto (di cui 1 receduta durante l'anno 2017). Come si può evincere dalla tabella sottostante le impiegate nel 2017 sono state 3, di cui una al CAV e 2 in Casa Rifugio.

VOLONTARIE 2017	SOCIE 2017	IMPIEGATE 2017
11	16	3



Il personale presso le case consta di 3 unità, due per 20 ore settimanali, una responsabile per 36. Le volontarie si sono dedicate ad attività di gioco con minori della casa o al supporto per attività con le donne. La disponibilità fornita è di circa 4 ore.
Esiste poi una parte del personale che appartiene ai volontari del servizio civile ed è stato pari a 4 persone.

VOLONTARIE 2017	VOLONTARIE SERVIZIO CIVILE 2017
15	4



Nel 2017 risultano 2 case rifugio e 1 definita di uscita.

1.5.2 ORGANIGRAMMA

L'associazione Luna è così organizzata:
c'è un'assemblea socie che comunica con il consiglio direttivo, formato da 4 persone, più la presidente. Quest'ultima ha la parola sulle attività associative, la sicurezza del personale e l'accreditamento dello stesso, coadiuvata da un addetto alle manutenzioni e da un'addetta all'amministrazione e alla segreteria. Le attività associative comprendono attività di promozione e sviluppo (*fund - rasing* ed eventi), formazione, l'operato del CAV gestito da una responsabile e delle case rifugio anch'esso guidato da una responsabile delle case e delle operatrici e volontarie. Il CAV, tramite operatrici e volontarie, offre accoglienza,

protezione, screening, sostegno psicologico, all'autonomia, ai minori e alle loro madri e consulenza legale.

2. ATTIVITA' ASSOCIATIVE

2.1 AREA PROMOZIONE E SVILUPPO

2.1.1 PROGETTAZIONE

Progetti terminati e in corso nell'anno 2017

Nel corso dell'anno sono stati gestiti, portati a termine e rendicontati i seguenti progetti:

1) Progetto DonnaLAB finanziato (€ 3.000,00) da Fondazione banca del Monte, attivo da febbraio 2016 al 31/01/2017.

2) Progetto Non Cadere nella Rete finanziato (€ 700,00) da CESVOT.

3) Progetto GAMe 2 finanziato (€ 15.000,00) da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, da agosto 2016 a luglio 2017.

4) Progetto La casa di Eva cresce finanziato (€ 3.147,00) dall'8 per mille Chiesa Valdese.

5) Progetto "Professioni sincronizzate contro la violenza" finanziato (€ 750,00) da CESVOT.

Nel corso dell'anno sono stati svolti i seguenti progetti, che hanno proseguito anche nell'anno 2018:

1) Progetto La casa di Eva cresce finanziato (€ 5.000,00) da Fondazione Banca del Monte con bando presentato nell'anno 2014. Terminato ma da rendicontare

2) Progetto GAMe 3 – da agosto 2017 al 31 luglio 2018 finanziato (€ 13.000,00) da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Termina a luglio 2018.

Progetti presentati nel corso dell'anno 2017

Il gruppo di progettazione ha seguito la ricerca bandi, la ricerca partner e sostenitori e la stesura dei formulari di presentazione dei seguenti progetti:

1) Gennaio – Bando Fondazione CARILUCCA
Presentato progetto "GAMe – Garanzia minori" (GAMe3), finanziato per €13.000,00 durata da agosto 2017 a 31 luglio 2018.

2) Giugno – Bando CESVOT
Presentato progetto "Professioni sincronizzate contro la violenza", in partenariato con ASL e Provincia di Lucca. Il progetto è stato finanziato per € 750,00, per la realizzazione dell'evento del 20 settembre 2017.

3) Settembre – Bando Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità
Presentato progetto "LIA Lavoro Indipendenza Autonomia e Autostima", contributo richiesto € 220.000,00, in qualità di capofila e con partner in ATS Casa delle Donne di Viareggio e Provincia di Lucca. Il progetto ha ottenuto un punteggio di 71/100, non sufficiente a garantire il finanziamento. Nella graduatoria dei progetti presentati è risultato 40° su 101 progetti ammissibili.

4) Ottobre – Bando progetto zonale "RESTART", finanziato per € 54.602,61, Regione Toscana, in qualità di partner, con Comune di Lucca in qualità di capofila, Conferenze zonali dei Sindaci Piana di Lucca e Valle del Serchio.

5) Novembre – Bando Chiesa Valdese
Presentato progetto "Cultura, ricerca e informazione per il centro antiviolenza", in attesa di comunicazione, contributo richiesto € 19.210,00, data di eventuale partenza da gennaio 2019.

6) Novembre – Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Presentato progetto "Officina: Femminile Plurale", approvato, per l'assegnazione dell'appartamento a Borgo Giannotti e l'arredamento degli spazi per il laboratorio di cucito. In collaborazione con Centro Carlo del Prete.

SERVIZIO CIVILE

Associazione Luna Onlus è stata accreditata per il Servizio Civile Nazionale e Servizio Civile Regionale presso il Centro Nazionale del Volontariato di Lucca.

Il progetto approvato di **Servizio Civile Nazionale 2017** ha previsto l'inserimento di 2 volontarie per supportare le attività dell'Associazione presso la casa rifugio e presso la sede del centro antiviolenza. Il progetto è iniziato a ottobre 2016 e terminerà a fine settembre 2017.

Il progetto approvato di **Servizio Civile Regionale** prevede l'inserimento di 3 volontarie, a partenza da marzo 2018 e con durata di 8 mesi.

2.2 AREA AUTONOMIA - Orientamento lavorativo

Finalità: accrescere l'occupabilità e le competenze formali e informali delle donne utenti di CAV e CAR.
Attività: incontri di orientamento su appuntamento, attivazione tirocini (secondo disponibilità dei progetti attivi), ricerca di opportunità formative e lavorative, iscrizione a corsi di formazione esterni.

Utenti delle case rifugio: percorso attivato per 6 donne
utenti del CAV: percorso attivato per 15 donne.

Tirocini attivi nel 2017: 2, di cui:

- 1 per una utente della casa rifugio, finanziato con il progetto "La Casa di Eva Cresce" della Chiesa Valdese, per la durata di 2 mesi (novembre e dicembre 2017)

- 1 per una utente del CAV, finanziato interamente dall'azienda ospitante contattata dallo sportello lavoro, per la durata di 6 mesi (dicembre 2017 – maggio 2018)

2.3 PROMOZIONE e COMUNICAZIONE

EVENTI 2017

Qui di seguito elenchiamo gli eventi promossi dall'Associazione Luna o ai quali essa ha partecipato direttamente e indirettamente nell'anno 2017:

20 gennaio: giornata di informazione e prevenzione contro la violenza e il bullismo online;

24 gennaio: presentazione ottavo rapporto sulla violenza di genere in Toscana;

31 gennaio: condivisione percorso e modalità di lotta di Non una di meno;

4-5 febbraio: partecipazione Assemblea Nazionale Non una di meno;

13 febbraio: riunione per coordinare lo sciopero generale dell'8 marzo sul territorio di Lucca;

28 febbraio: partecipazione all'evento evento "Questo non è amore";

4 marzo: conferenza stampa di presentazione de "Lotto marzo" a Lucca;

8 marzo: partecipazione a "Lotto marzo";

26 marzo: evento "Indossa i colori della non violenza";

5 maggio: presentazione del libro "Altre stelle" di Luca Martini;

25 maggio: "Parliamo di violenza…bambini e bambine assistono o subiscono violenza";

26 maggio: "Parliamo di violenza…la violenza domestica";

27-28 maggio: "Seminario sulle tecniche di progettazione e analisi di bandi e avvisi per la presentazione di un progetto";

28 maggio: spettacolo di beneficenza "Miseria e nobiltà";

30 maggio: open day di presentazione del ciclo di incontri "Io donna";

5 giugno: "Io donna nella gestione del conflitto";

12 giugno: "Io donna nella relazione di dipendenza";

19 giugno: "Io donna…ruolo genitoriale";

26 giugno: "Io donna…verso l'*empowerment*";

2 luglio: inaugurazione della Bottega Equinozio;

3 agosto: marcia Braccialetti Rosa a Fornaci di Barga;

20 settembre: convegno "Professioni sincronizzate contro la violenza";

24 settembre: Assemblea Nazionale D.i.Re;

29 ottobre: "Le donne per la donna - Giacomo Puccini e la sua musica immortale vive nelle sue donne";

25 novembre: Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne;

25 novembre: convegno "Giù le mani";

29 novembre: "Io donna nella relazione… luci e ombre";

2 dicembre: corso formazione D.i.Re "Metodologie e pratiche promettenti nelle case rifugio";

FORMAZIONE

- Interna
- Spazio ascolto minori (febbraio – corso – 9 ore)
- LA VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' GENITORIALI. Valutare le funzioni genitoriali e la recuperabilità genitoriale attraverso un modello attachment – based (5-12-19-26 aprile – corso – 12 ore)
- Sicurezza base (4 maggio – corso – 8 ore)
- Problematiche adolescenza e bullismo (giugno – corso – 6 ore)

- Ri-formazione: Convenzione di Istanbul – piano nazionale antiviolenza – linee guida “codice rosa” – costruzione e lavoro di rete (11 dicembre – seminario – 4 ore)
- Ri-formazione: Rilevazione – valutazione del rischio – elaborazione del trauma (18 dicembre – seminario – 4 ore)
- Formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza (maggio – corso – 8 ore)
- FORMAZIONE DI BASE PER VOLONTARIE OPERATRICI CAV E CASA RIFUGIO (Corso – 21 ore)
- Formazione di base per volontarie del centro antiviolenza – 1 livello (giugno – corso – 22 ore)
- La violenza assistita intrafamiliare e il maltrattamento sui minori: intervenire per proteggerli (dicembre – corso – 30 ore)
- Violenza genere: dal riconoscimento all’attivazione della rete (giugno – corso)
- NON CADERE NELLA RETE – kit di sopravvivenza alle trappole dei social network – sensibilizzazione e prevenzione del cyber bullismo e della violenza on line (20 gennaio – seminario – 8 ore)
- Ascolto minori (febbraio – corso – 4 ore)
- In Collaborazione
- Professioni sincronizzate contro la violenza (20 settembre – convegno – 4 ore)
- Tecniche di progettazione: analisi di bandi e avvisi per la presentazione di un progetto (maggio – corso - 16 ore)
- Esterna
- Metodologie promettenti nelle case rifugio (2 dicembre – corso – 4 ore)

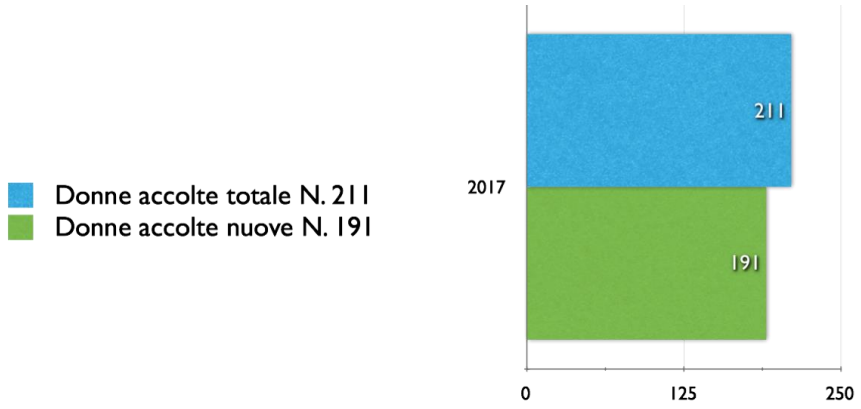
- LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E DECRETI ATTUATIVI (Seminario – 3 ore)
- Codice Rosa: approfondimenti e novità per l FOO sul percorso di cura, sostegno e tutela delle vittime (febbraio – corso – 5 ore)
- LAVORO DI RETE in ottica di progettazione partecipata (ottobre – seminario – 12 ore)
- Effetti del trauma (ottobre – corso – 12 ore)
- R.S.P.P. DATORE DI LAVORO RISCHIO BASSO (PRIMA PARTE BLENDED) (aprile – corso – 8 ore)
- ASS. D.I.RE ROMA
- La riforma del terzo settore i decreti attuativi (settembre – seminario – 3 ore)
- Università degli studi di Firenze. Contrasto alla violenza e discriminazioni di genere: tutela della vittima e repressione dei reati (30 giugno – convegno – 28 ore)
- CISMAI. Bambini che assistono alle violenze sulle madri: quali politiche e quale intervento? (27 ottobre – seminario – 8.5 ore)
- ASS. NAZ. DIRE MILANO – case delle donne FARE FOUNDRAISING (1-2 luglio – corso – 12 ore)
- ASS. DIRE NAZ. La riforma del terzo settore - Bologna (settembre – seminario – 3 ore)
- Maltrattamenti ed abusi nei confronti dei minori (20 ottobre – corso – 4 ore)
- ACCESSO ALLA GIUSTIZIA DELLE DONNE. QUALE DIFFERENZA (27 ottobre – seminario di studio – 3 ore)
- CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE DI GENERE: TUTELA DELLA VITTIMA E REPRESSIONI DEI REATI (giugno – corso – 28 ore)

- PRIMO SOCCORSO (euriscon) ADDETTO ALL'EMERGENZA MOD. 2 (giugno – corso – 4 ore)
- LA REGOLAMENTAZIONE DELLA CONVIVENZA DI FATTO (17 marzo – Evento formativo – 3 ore)
- I principi di auto-responsabilità e solidarietà economica nei rapporti familiari (ottobre – evento formativo – 3 ore)

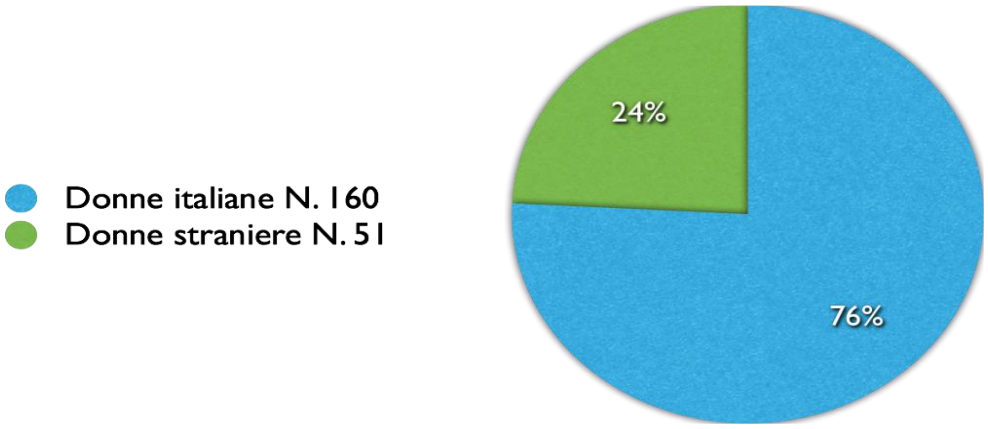
2.4 CAV - AREA CENTRO ANTIVIOLENZA

2.4.1 UTENTI – INFORMAZIONI GENERALI E DATI

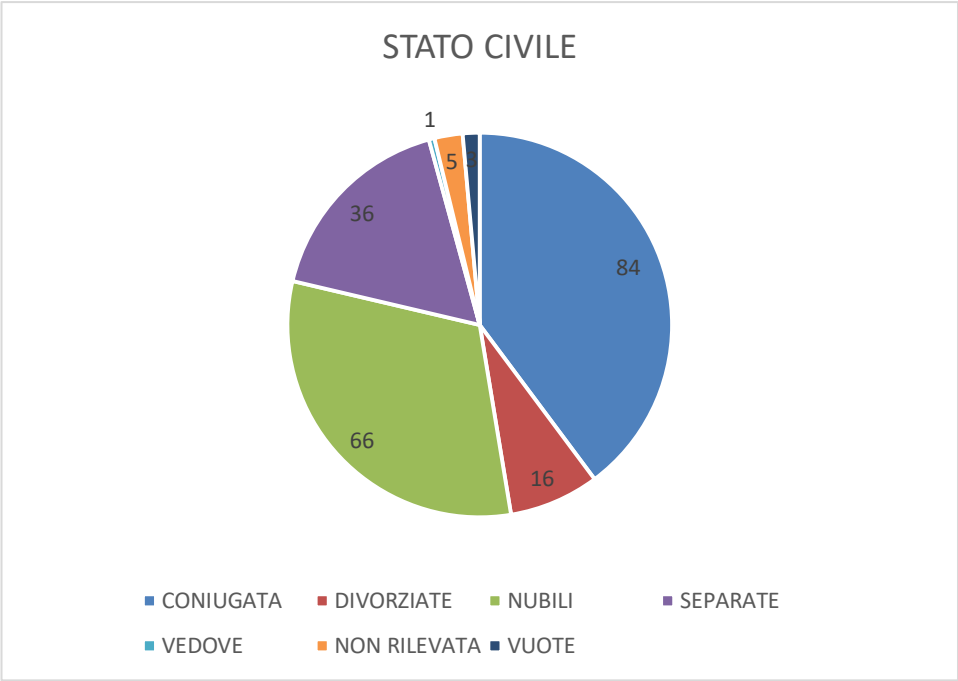
Da gennaio a dicembre 2017, si sono rivolte al Centro Antiviolenza di Associazione Luna Onlus a Lucca 211 donne; di queste: 191 risultano nuove, mentre 20 avevano contattato il Centro nel 2016 e hanno continuato il loro percorso nel 2017.



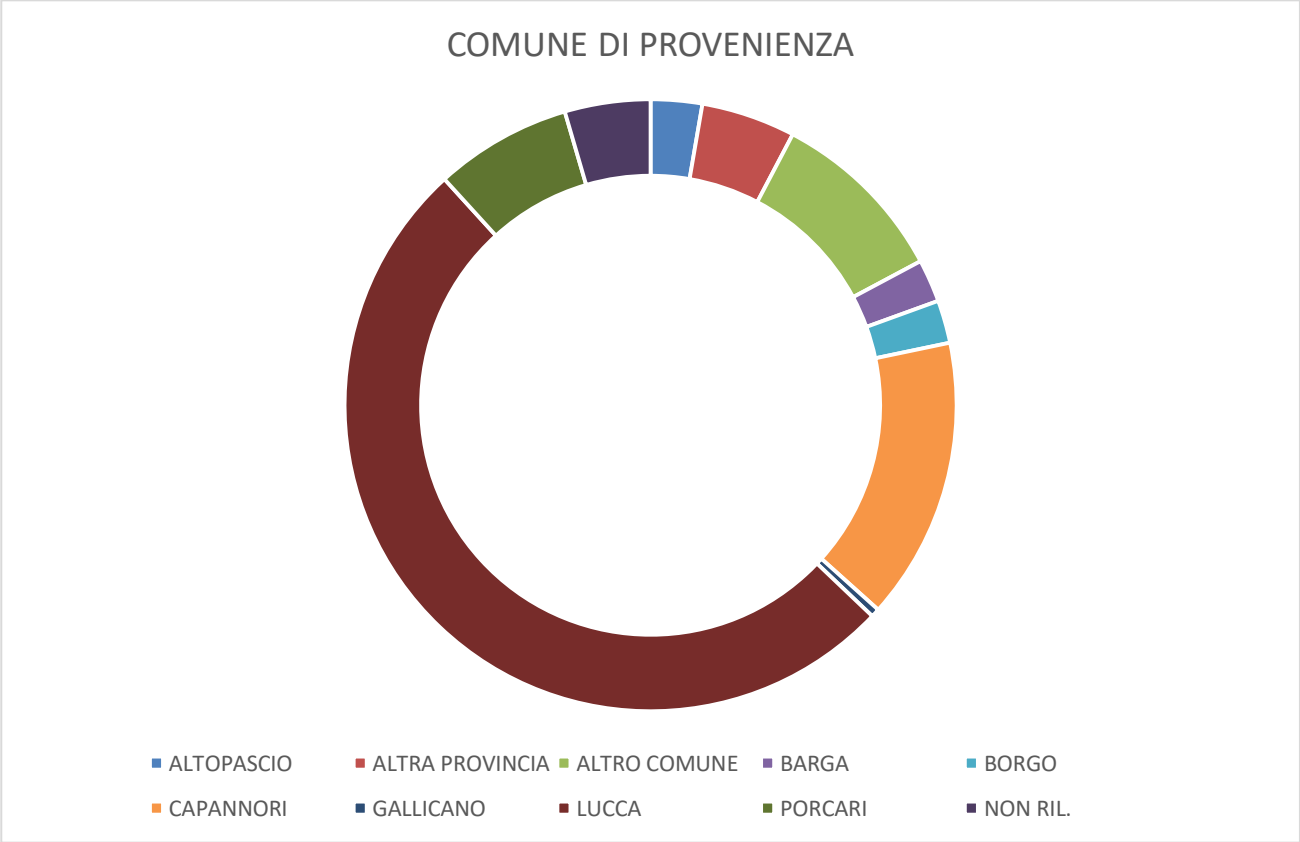
La maggior parte delle donne accolte risulta di nazionalità italiana (160), una parte meno numerosa di nazionalità straniera (51).



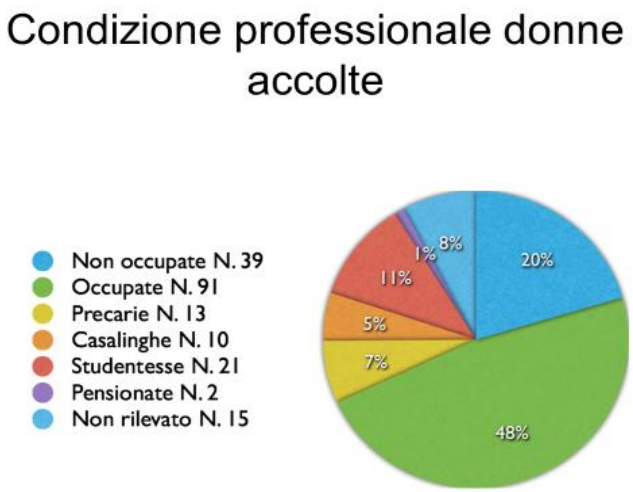
Dai dati raccolti risulta che la maggioranza delle donne che si rivolge al centro antiviolenza è sposata (84) e nubile (66). In minor parte sono divorziate e separate (16 e 36).



Le utenti provengono in maggioranza dal territorio di Lucca, Piana di Lucca e Valle del Serchio; in particolare risultano residenti dei comuni di Lucca (113) e Capannori (32).

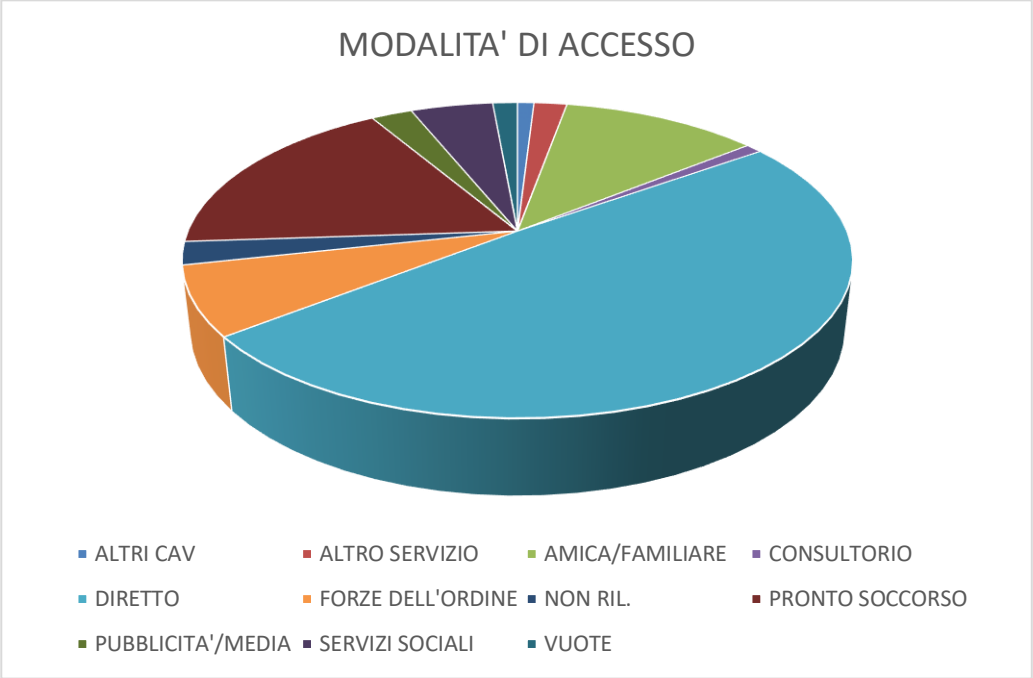


Come si evince dal grafico, al Centro si sono rivolte in maggioranza donne occupate (48%) e donne non occupate (20%); in numero inferiore si sono presentate studentesse (11%), precarie (7%) e casalinghe (5%). Poche sono state le donne pensionate.

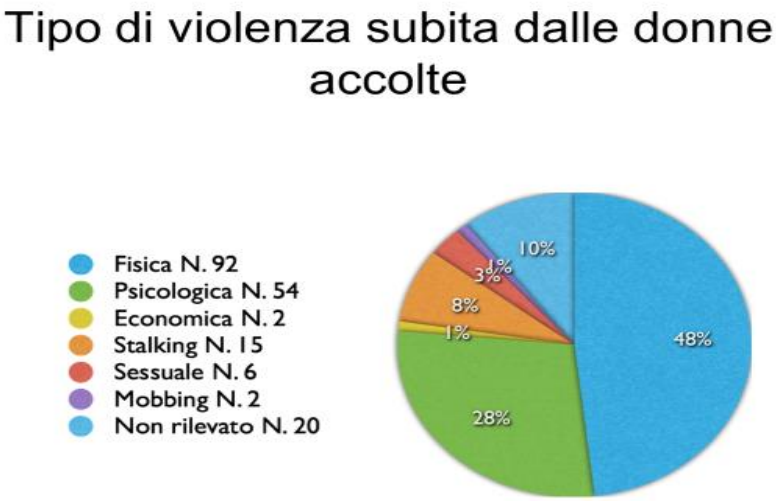


La maggioranza delle donne accolte al CAV ha riportato un'età compresa tra i 40 e i 49 anni (51) e tra i 30 e i 39 anni (42); in numero inferiore si sono presentate donne di età compresa fra i 18 e i 29 anni (30) e fra i 50 e i 59 anni (27).

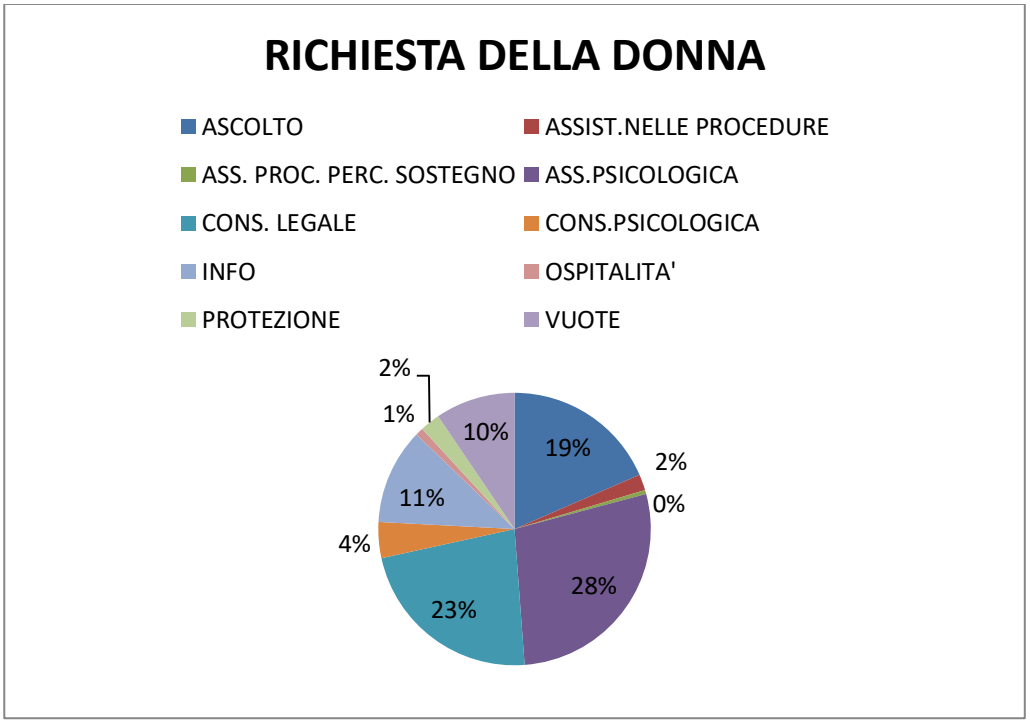
Le donne che sono state utenti del Centro Antiviolenza di Associazione Luna nel corso del 2017 hanno avuto accesso tramite varie modalità. I dati più rilevanti sono quelli che appartengono alle donne che hanno avuto un accesso diretto (104) e a quelle che si sono rivolte al centro in seguito alla segnalazione di enti istituzionali vari, come il Pronto Soccorso (37), le forze dell'ordine (37) e il servizio sociale (8). Altre donne, invece, hanno deciso di rivolgersi al nostro centro dopo aver conosciuto le sue attività tramite amici e familiari (24) o pubblicità e media (5).



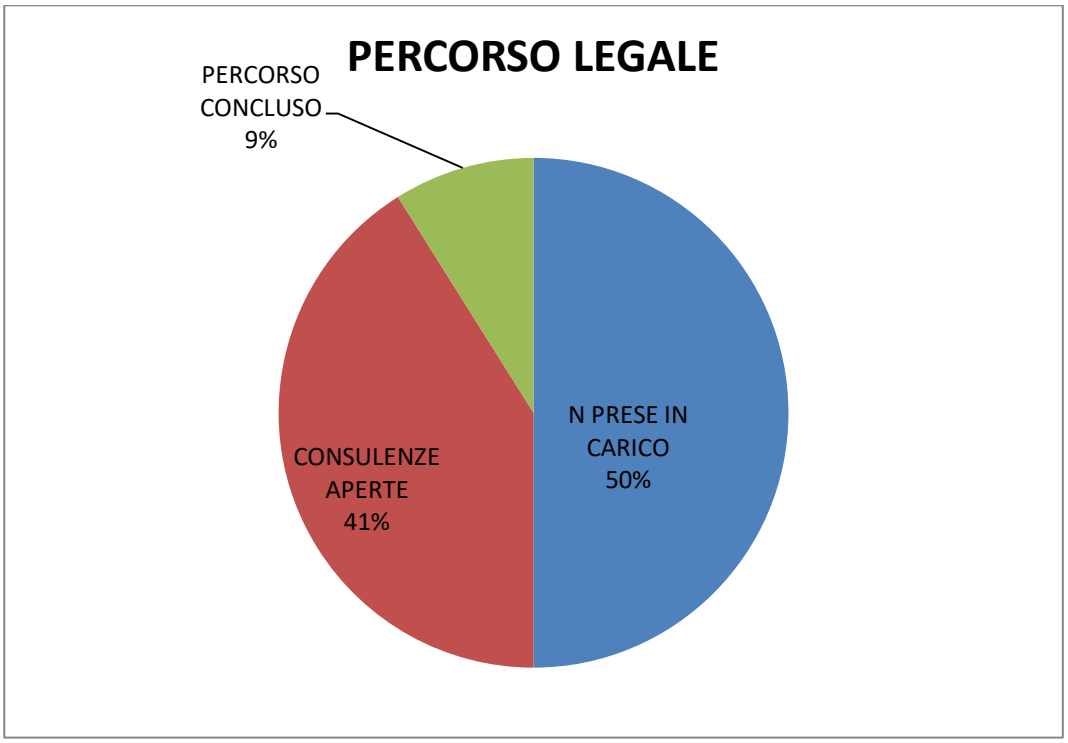
La violenza subita riportata dalle utenti del nostro centro antiviolenza si suddivide nelle principali tipologie di violenza che fanno parte del fenomeno della violenza di genere, ovvero violenza fisica, sessuale, psicologica, economica e stalking. I dati raccolti evidenziano una prevalenza dei casi di violenza fisica (92) e psicologica (54), un numero significativo di casi di stalking (15) e una parte dei casi in cui ancora il dato non è rilevato (20).



Le donne che si rivolgono al centro hanno una richiesta variegata, che può attivare le diverse consulenze offerte dal nostro centro. Si è rilevata una maggiore richiesta di assistenza psicologica (68), di ascolto (39) e di consulenza legale (48). Altre donne hanno contattato il centro anche solo per informazioni (24).



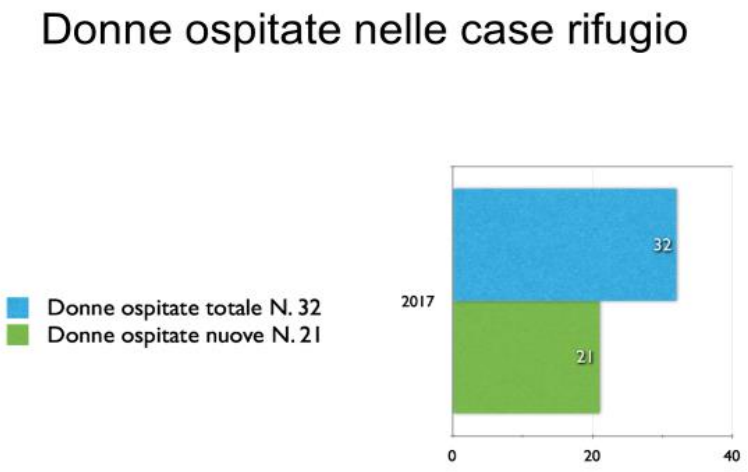
Su 211 donne accolte al Centro, 81 hanno richiesto di poter fare una consulenza legale. Di queste il 50% è stata presa in carico, il 41% ha ancora consulenze aperte e solo il 9% ha concluso il percorso legale.


PERCORSO LEGALE
PERCORSO CONCLUSO 9%
N PRESE IN CARICO 50%
CONSULENZE APERTE 41%

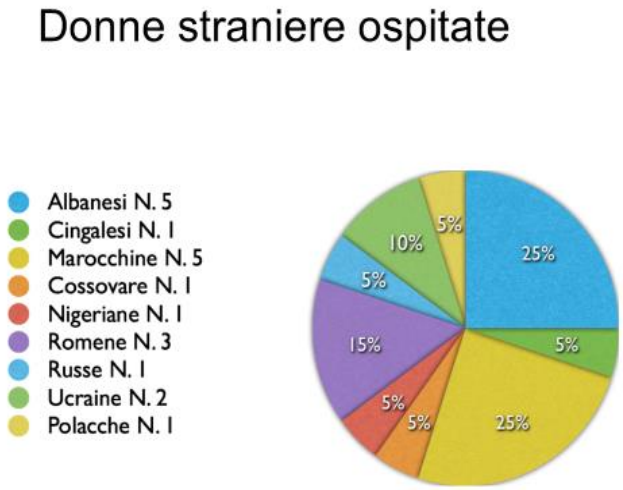
2.5 CAR – CASE RIFUGIO

2.5.1 OSPITI – INFORMAZIONI GENERALI E DATI

Nel corso del 2017 sono state ospitate un numero totale di 32 donne, di cui 21 ospitate nuove e 40 minori.



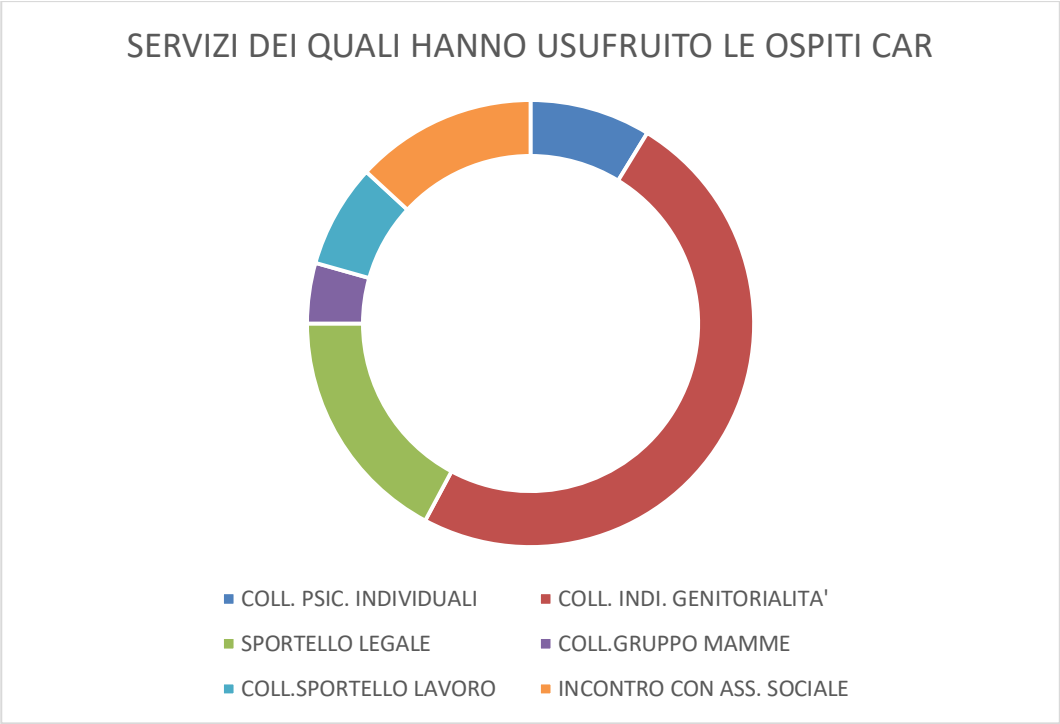
Tra le donne accolte in casa rifugio 20 sono straniere e 12 italiane. Tra le 20 donne straniere il 25% sono albanesi, un altro 25% sono marocchine, il 15% romene e in minima parte ucraine, polacche, russe, cosovare, nigeriane e cingalesi.



All'interno delle case rifugio le ospiti nel 2017 hanno usufruito dei seguenti servizi del Centro antiviolenza:

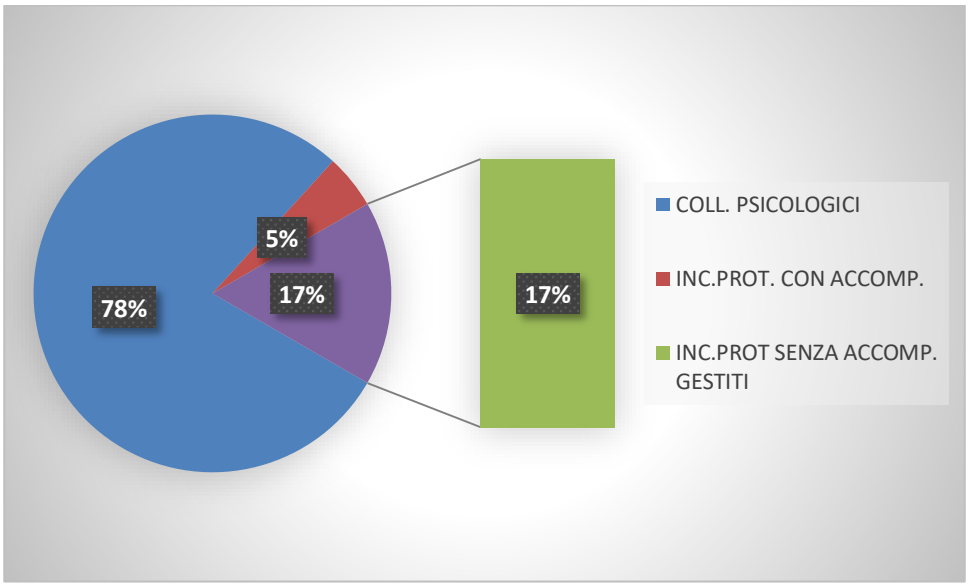
sono stati effettuati 28 colloqui sportello legale, 157 colloqui psicologici, 55 individuali di genitorialità e 14 colloqui del gruppo mamme.

COLL. PSIC. INDIVIDUALI	COLL. INDI. GENITORIALITA'	SPORTELLO LEGALE
28	157	55
COLL.SPORTELLO LAVORO	INCONTRO CON ASS. SOC	COLL.GRUPPO MAMME
24	42	14



Per quanto riguarda l'area minori sono stati fatti 160 colloqui psicologici, 10 incontri protetti col nostro accompagnamento e 34 non da noi accompagnati, ma gestiti.

COLL. PSICOLOGICI	INC.PROT. CON ACCOMP.	INC.PROT SENZA ACCOMP. GESTITI
160	10	34



3. ATTIVITA' DI STAKEHOLDER

Nel corso del 2017 il Centro Antiviolenza Luna ha portato avanti attività insieme a D.i.Re, Tosca e vari Comuni.

L'associazione ha partecipato alle riunioni di coordinamento di Tosca e preso parte ai gruppi di lavoro, sempre di Tosca, sulla tematica "Elaborazione dei dati", che hanno portato alla creazione di una scheda di rilevazione dati di primo contatto con elementi condivisi.

Altro gruppo di lavoro è stato il Gruppo Case Rifugio che ha messo a punto la stesura di una carta dei servizi nei concetti e nelle modalità condivisi.

Inoltre non è mancata la partecipazione alla vita sociale di D.i.Re: la Luna ha preso parte alle varie formazioni e all'Assemblea Nazionale.

Sempre per quanto riguarda l'attività di stakeholding nel 2017 dobbiamo citare ANCI Toscana e ANCI nazionale, l'ASL Nord-Ovest (per l'accoglienza e gestione del codice rosa), Fondazione Casa, la Provincia di Lucca e l'Associazione Spazio Libero (dopo scuola, campi estivi…).

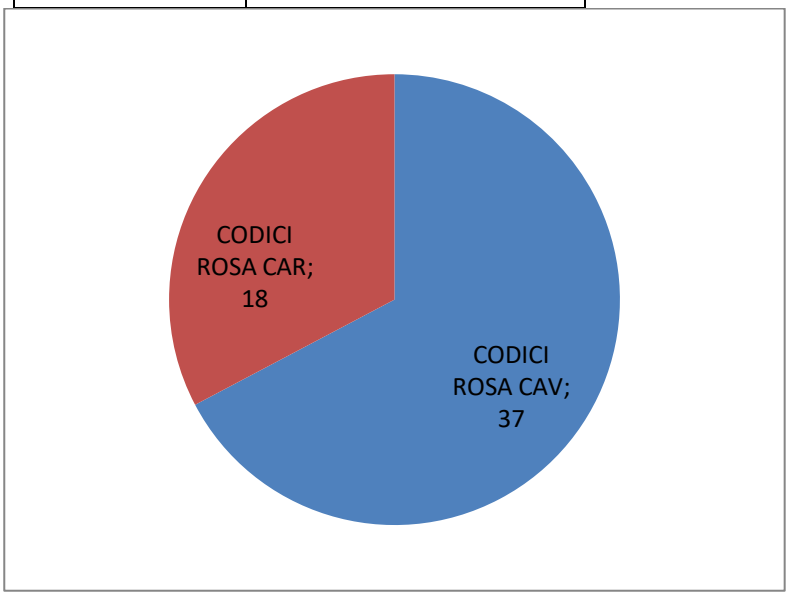
4. ATTIVITA' DI FUND – RAISING

Nel 2017 le Case Rifugio e i loro ospito hanno beneficiato della collaborazione con diversi studi medici (ad esempio visite e trattamenti gratuiti dal dentista), con il Banco alimentare, con la Metro, con la Caritas. Importanti sono state anche le donazioni fatte da parte dei privati e dell'azienda NIVEL, la donazione di materiali (numerosi vestiti). Inoltre la collaborazione con i Comitati ha portato a poter usufruire di attività gratuite di doposcuola per i bambini.

5. DATI CODICE ROSA

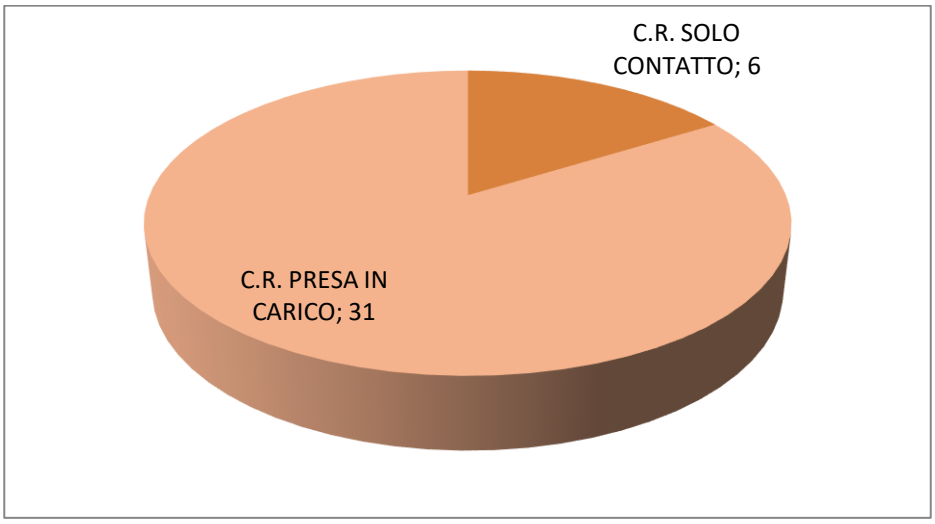
Nell'anno 2017, come si evince dalla tabella e dal grafico sottostante, abbiamo accolto 37 donne al CAV provenienti da codice rosa e 18 donne CAR provenienti da codice rosa.

CODICI ROSA CAV	CODICI ROSA CAR
37	18

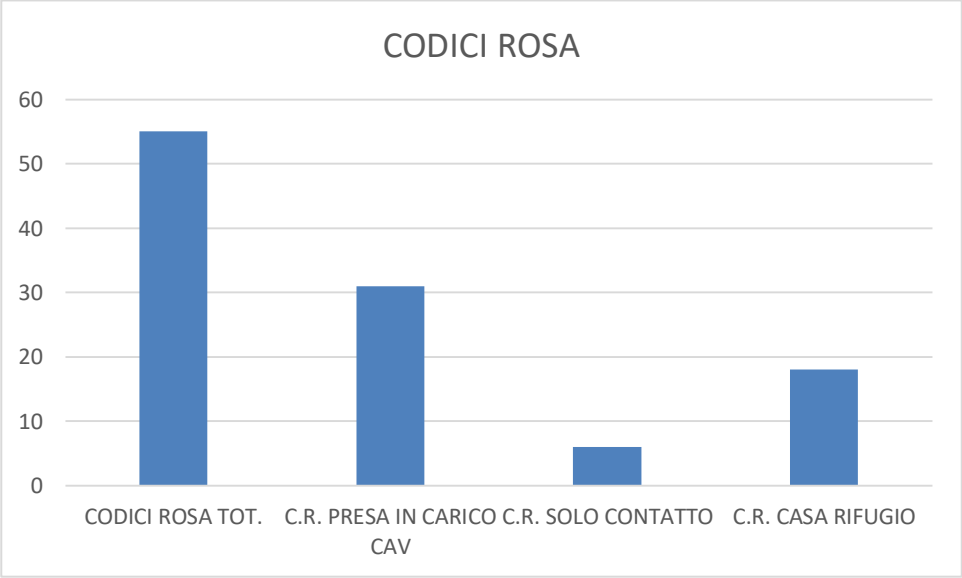


Di queste 37, 6 sono risultate solo contatto, mentre 31 hanno successivamente attivato un percorso all'interno del Centro Antiviolenza.

C.R. SOLO CONTATTO	C.R. PRESA IN CARICO
6	31



CODICI ROSA TOT.	C.R. PRESA IN CARICO CAV	C.R. SOLO CONTATTO	C.R. CASA RIFUGIO
55	31	6	18



6. CONCLUSIONI

Nel corso del 2017 sono stati raggiunti in maniera soddisfacente gli obiettivi che erano stati prefissati a inizio anno:

- Stabilizzazione e miglioramento dell'attività con attenzione particolare sullo sviluppo dell'area minori e alla formazione e prevenzione sia di base per il nuovo personale, sia di aggiornamento per il personale già formato;

- Sempre più lavoro in rete;

Inoltre sono stati fissati gli obiettivi per l'anno 2018 e, il raggiungimento degli obiettivi del 2017, è la base da cui ripartire per raggiungere quelli del 2018.